

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SVILUPPO
GENOVA S.p.A. DEL 18 FEBBRAIO 2008.**

Il Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Genova S.p.A. si riunisce, previa regolare convocazione, lunedì 18 febbraio 2008 alle ore 10.30, in Sede, con il seguente

Ordine del Giorno

1. Verbale della riunione precedente.
2. Comunicazioni del Presidente.
3. Prima informazione sul bilancio 2007.
4. Ex Cartiera di Voltri: rapporti con Società Immedia S.a.s..
5. Ex Cartiera di Voltri: preliminare compravendita con Electropartners S.r.l..
6. S. Quirico: preliminare di compravendita con Esacontrol S.p.A..
7. Relazione previsionale e programmatica.
8. Cornigliano:
 - appalto servizio frantumazione
 - revisione importo lavori lungomare Canepa
 - convenzione con Snam
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori Giovanni Pisani, Presidente, Alberto Ghio, Amministratore Delegato, Luciano Grasso, Giuseppe Lamanna e Achille Tori, Consiglieri, Andrea E. Traverso, Presidente del Collegio Sindacale, Massimo Bolgé e Gianfranco Siface, Sindaci effettivi.

Assiste il Segretario Signor Giampaolo Negrini.

Punto 1) all'O.d.G. – Verbale della riunione precedente.

Il Presidente fa consegnare copia del verbale della riunione di Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre scorso; non essendovi osservazioni il verbale è ritenuto approvato.

L'Amministratore Delegato comunica che registrerà la presente riunione.

Il presente verbale viene redatto senza l'utilizzo di quanto registrato.

Punto 2) all'O.d.G. - Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente dichiara che in quest'ultimo anno e mezzo non ha avuto compito facile a rapportarsi con l'amministrazione e la struttura della società anche se lui si è comportato sempre con la massima educazione e con la massima buona volontà. Chiede perché alcuni atti che lui ha recentemente chiesto come Presidente non gli siano stati a tutt'oggi consegnati e perché le informazioni che lui ha chiesto per iscritto non siano in linea con le richieste. Si chiede come mai un Presidente che desidera essere informato non lo è. I ruoli devono essere rispettati. Ritiene di aver agito sempre con la massima trasparenza.

Ricorda la vicenda delle denunce anonime di qualche mese fa; in quella occasione il Presidente aveva rivolto richiesta scritta all'Amministratore Delegato di verificare e riferire e l'Amministratore Delegato aveva riferito per iscritto che non era stato rilevato nulla di anormale. Dell'intera vicenda è stata data ampia e tempestiva informazione al Consiglio di Amministrazione.

Riferisce, inoltre, che aveva ricevuto qualche giorno fa una denuncia verbale da parte della segreteria su alcune situazioni verificatesi all'interno della Società che non sembrano improntate alla massima

trasparenza. Sono informazioni che riguardano alcune irregolarità procedurali all'interno dell'azienda, di cui aveva subito informato l'Amministratore Delegato. In una successiva riunione il personale di segreteria ha esposto i fatti; in quell'occasione c'è stata una reazione da parte dell'Amministratore Delegato non coerente e il Presidente ha dovuto intervenire per poter capire meglio quello che il personale voleva esporre. E' poi anche stato informato dalle persone incaricate, chiamate a partecipare alla riunione, che sono stati fatti dei sopralluoghi al di fuori degli orari stabiliti dai bandi di gara. Risulta che il Dott. Saffioti, Direttore Amministrativo della Società, volesse entrare a tutti i costi nella stanza durante questi colloqui. Comunque, al termine dei colloqui con i dipendenti è stato fatto entrare il Dott. Saffioti. Il Dott. Saffioti era molto agitato e voleva sapere cosa era stato detto in sua assenza. Noi gli abbiamo comunicato che ci era stato riferito che sarebbero state fatte delle irregolarità durante le gare e che si intendeva approfondire l'esame della situazione.

Il Dott. Saffioti ha quindi rivolto al Presidente la seguente frase "amico stai molto attento".

Il Presidente informa che questa mattina ha trovato nella cartellina consegnatagli dalla segretaria una comunicazione scritta e firmata da parte delle due segretarie, datata 16 febbraio 2008 e indirizzata anche all'Amministratore Delegato, che viene posta agli atti, allegata al presente verbale e distribuita ai presenti. Il Presidente quindi dichiara che finita la riunione di Consiglio si recherà alla Procura della Repubblica per presentare denuncia. Sarà poi decisione della Procura di aprire una eventuale indagine.

Il Presidente termina quindi il suo intervento e chiede all'Amministratore Delegato di intervenire.

L'Amministratore Delegato chiede che venga chiamato il Dott. Saffioti.

Il Consiglio quindi concorda di concedersi una pausa per leggere la comunicazione delle segretarie.

Al termine, il Presidente chiede ai Consiglieri di esprimersi sulla richiesta dell'Amministratore Delegato motivando la risposta.

Il Consigliere Grasso ritiene che occorra meglio capire la denuncia delle due segretarie che non appare del tutto circostanziata; occorre meglio capire come sono andate le cose e se sono stati causati danni alla Società. Pertanto è ora necessario ascoltare l'Amministratore Delegato riservandosi poi di sentire il Dott. Saffioti.

Il Consigliere Lamanna concorda con quanto detto dal Consigliere Grasso; non è il caso di sentire il Dott. Saffioti ora.

Anche il Consigliere Tori non ritiene sia il caso di sentire il Dott. Saffioti ora. Chiede se la Società ha norme precise che regolano l'accesso ai bandi oppure se decidono gli individui. Perché questa denuncia fa venire dubbi sull'efficacia del sistema interno.

Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato il quale osserva che il Presidente non ha riferito sull'antefatto che ha creato questa estrema conflittualità nell'azienda. Riferisce che lui tiene un diario con tutte le date ed eventi di quello che ha fatto. Il 22 gennaio scorso il Presidente lo ha chiamato nel suo ufficio di via Gramsci e lo ha presentato ad un Avvocato lì presente; in quella sede il Presidente gli ha espresso "dubbi sulla efficienza

della struttura della Società e di non avere fiducia nei due direttori".

Successivamente, sempre il Presidente, ha fatto richiesta di poter avere copia del progetto definitivo della strada a scorrimento veloce, essendo sua intenzione sottoporli al suo Avvocato per un parere e nominare una commissione esterna per la gara di appalto relativa. L'Amministratore Delegato si è successivamente consultato con il legale della Società (Avvocato Cocchi) circa la fattibilità di far uscire dagli uffici della Società i faldoni, che sono enormi. L'avvocato Cocchi avrebbe espresso parere negativo. L'Amministratore Delegato suggeriva di non trasferire tali documenti fuori dall'ufficio confermando che avrebbe fornito gli stessi file su dischetto. Il Presidente ha però ritenuto tale fatto un atto ostile.

L'Amministratore Delegato quindi riferisce che il Presidente ha affidato un incarico, come Sviluppo Genova, a detto Avvocato che lui ritiene gravemente lesivo per la Società. Riassume brevemente il contenuto dell'incarico, che ha in mano, rilevando che contiene passaggi su patti parasociali tra i soci, cose che non dovrebbero essere a carico della Società, e sulla verifica della trasparenza di provvedimenti ed atti della prossima "operazione immobiliare" della Società. Rileva quindi di aver scritto una cortese lettera all'avvocato, rilevando che al Presidente non sono stati conferiti poteri per dare consulenze, che i patti parasociali riguardano solo gli azionisti, che la nostra Società non sta lanciando alcuna "operazione immobiliare", che la Società segue già procedimenti trasparenti e che egli si riserva di tutelare gli interessi della Società nei modi più opportuni.

Il 4 febbraio i dischetti sono pronti, il Presidente inoltre chiede dati

sull'appalto del Gasometro e dice che non è soddisfatto delle risposte ricevute e che gradirebbe un incontro di chiarimento.

Il 14 febbraio viene organizzato l'incontro con le segretarie nell'ufficio del Presidente presso la Società. Presenti le due segretarie il Presidente e l'Amministratore Delegato. L'Amministratore Delegato rileva che tale incontro, a suo parere, sarebbe stato preventivamente preparato.

Dall'incontro risultano irregolarità in un caso per due buste arrivate sull'appalto indicato nella lettera delle segretarie. Nell'androne dell'edificio era arrivata una busta di cui non si sapeva l'orario di arrivo; nel dubbio, per evitare eventuali ricorsi, la busta è stata inclusa nella gara. E' stato ritenuto opportuno includere tale busta nella gara per la quale sono pervenute 48 offerte. Specifica che il Bando di Gara contiene tutte le regole per il procedimento dell'assegnazione dell'appalto, per il resto viene seguito il Codice degli Appalti.

Successivamente sono stati sentiti altri 5 dipendenti, ai quali sono state chieste informazioni sugli orari dei sopralluoghi. L'Amministratore Delegato rileva che i partecipanti arrivano in ritardo, spesso da fuori città, e da sua esperienza anche negli Enti Pubblici i sopralluoghi si fanno fare comunque. Infine, ritiene che se i dipendenti dovevano fare una denuncia, dovevano farla alla Procura della Repubblica e non così. Informa che il Dott. Saffioti procederà a fare una sua denuncia alla Procura della Repubblica.

Replica quindi il Presidente riferendo che nel suo ufficio in Via Gramsci aveva ricevuto una bozza di patti parasociali predisposti dall'Avvocato Cocchi che sono allo studio per i motivi di cui alla legge Bersani/Lanzilotta. Come noto, o la Società rimane così e quindi non può

operare in house oppure deve diventare una Società pubblica a tutti gli effetti.

La consulenza data all'Avvocato Bazzani è di 5.000 Euro ed era necessaria per poter presentare agli Azionisti, o ad una parte di essi, nuovi patti parasociali di loro gradimento. L'avvocato Bazzani ha risposto alla lettera dell'Amministratore Delegato -copia di tale risposta viene consegnata ai presenti- rilevando la sua sorpresa e notando che durante la riunione (Presidente, Avvocato e Amministratore Delegato) erano state fatte delle valutazioni su cui l'Amministratore Delegato si era detto d'accordo.

Il Presidente quindi si rivolge all'Amministratore Delegato dicendo "vedi Alberto quello che mi lascia un po' stupito è la posizione che hai preso in questa vicenda". Inoltre, riferisce che il Dott. Saffioti, nell'incontro del 14 febbraio u.s. si è rivolto a lui con la seguente frase "ma tu dove vuoi arrivare?" Il Presidente rileva che lui non è qui per arrivare da qualche parte ma per vigilare. Si rivolge di nuovo all'Amministratore Delegato dicendo "secondo te cosa dovevo fare? Far finta di niente? Tu cosa avresti fatto? Non sentire le due segretarie? Non ho mai puntato il dito su di te." Rileva, inoltre, che lui contesta due cose, su cui ha chiesto gli atti; la prima riguarda il metodo col quale viene prevista la demolizione del gasometro mediante smantellamento, con personale in pericolo in quanto costretto a lavorare a 40 metri da terra che invece preferirebbe demolirlo con un altro metodo che non metta a repentaglio vite umane, anche se ciò potrebbe forse causare possibili danni agli edifici; la seconda, il fatto che l'appalto sulla strada si farà in un unico lotto: preferirebbe, invece, che fosse fatto in più lotti, particolarmente per quanto riguarda il ponte di ferro. Ma l'ufficio

tecnico della Società va per conto suo e non gli ha consegnato alcunché. Ribadisce che nella Società non vi è governance e che lui desidera una copia degli atti sul progetto della strada che già sono stati pubblicamente consegnati alla conferenza dei servizi. Ritiene la cosa inaudita e di avere contro sia la struttura che l'Amministratore Delegato. Ribadisce che vuole verificare gli aspetti della sicurezza dell'appalto per la demolizione del gasometro nominando una commissione esterna e, se necessario, fermare l'appalto.

L'Amministratore Delegato replica che la ASL ha dato via libera per la demolizione e che non vi sono motivi per bloccare l'appalto; rileva, inoltre, che finora sono state fatte 45 gare per 40 milioni di Euro senza un ricorso di irregolarità da parte delle imprese. Il Dott. Saffioti sa il fatto suo. L'Amministratore Delegato quindi ritiene che il Presidente non abbia il potere di nominare un consulente e non abbia il potere di vigilare sulla gestione dell'attività della Società e pertanto chiede al Consiglio di esprimersi su quanto segue:

1. se la Società deve fare un esposto alla magistratura per quanto è accaduto.
2. se querelare il Presidente come richiesto dai dipendenti.
3. revocare i poteri conferiti al Presidente con il Consiglio del 26 novembre ultimo scorso.
4. che tutti gli atti riguardanti il progetto della strada a mare siano di esclusiva competenza del Consiglio.
5. convocare un'Assemblea dei Soci per indirizzi e chiarimenti su questa situazione di tensione che sta creando gravissimi danni alla Società.

Il Presidente quindi riferisce che ha parlato con i principali Soci (eccetto Regione) e chiede che anche gli altri Consiglieri lo facciano. Non è d'accordo con la richiesta dell'Amministratore Delegato per la revoca dei poteri del Presidente e comunque deciderà su una eventuale data per la convocazione dell'Assemblea dopo aver sentito gli Azionisti.

Interviene quindi il Consigliere Lamanna che ritiene le esposizioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato sufficientemente esaustive e propone di procedere con il resto dell'ordine del giorno.

Il Consigliere Grasso ritiene che vi sia un profilo di illegittimità nella gara A5-sublotto 1 (demolizione capannoni intorno al gasometro) di cui si è parlato e che pertanto venga rifatta.

L'Amministratore Delegato conferma che per l'appalto vi è ancora un lasso di tempo (che si può concordare con RFI) e si può rifare la gara

Il Consigliere Grasso chiede inoltre che tutte le procedure per la gestione degli appalti fino ad ora in capo al Dott. Saffioti siano affidate temporaneamente all'Amministratore Delegato e chiede inoltre che il punto 18. delle deleghe, affidate con il Consiglio del 26 novembre 2007 al Dott. Saffioti, sia sospeso.

Il Consiglio, concordando con quanto proposto dal Consigliere Grasso, all'unanimità

delibera

di sospendere, fino a nuova determinazione, la delega attribuita al Dott. Salvatore Saffioti di cui al verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2007 di seguito riportata "18) stipulare contratti di appalto o somministrazione con imprese di costruzioni e di servizi, e di acquisto o

somministrazione di materiali e semilavorati", fermo restando la restante parte delle deleghe.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sempre all'unanimità, concorda di affidare temporaneamente all'Amministratore Delegato -che dichiara di accettarle- tutte le procedure per la gestione degli appalti fino ad ora in capo al Dott. Salvatore Saffioti e di autorizzare il Presidente a sporgere denuncia presso la Magistratura per conto della Società.

Per quanto concerne gli altri punti, Il Consigliere Grasso ritiene che l'incarico all'Avvocato Bazzani debba essere formalmente conferito tramite l'Amministratore Delegato. Il Presidente non ha i poteri per affidare incarichi di consulenza.

Il Presidente ritiene che se deve dare una consulenza personale non debba chiederlo all'Amministratore Delegato.

Il Consigliere Grasso quindi ritiene che occorre valutare bene, anche con l'aiuto dell'Avvocato Cocchi, come va affrontato l'appalto per la strada a mare. La questione del ponte va affrontata. Ritiene, inoltre, che ciascuno dei Consiglieri abbia il diritto di accedere a qualsiasi documento della Società, ma che è preferibile non dare niente all'esterno. I documenti che vanno in conferenza dei servizi non sono così dettagliati, non contengono valutazioni tecnico-economiche o computi metrici. Per quanto concerne lo smantellamento del gasometro è stata fatta una gara regolare ed una aggiudicazione; una revoca comporterebbe penali e costi a carico della Società. Si può invece studiare una modifica tecnica o variante su parere interno dei tecnici della Società.

Il Presidente si trova d'accordo con quanto riferito dal Consigliere

Grasso; non chiede di essere aggiornato sui dettagli, ma di avere almeno una relazione dettagliata ed essere informato; finora ha solo ricevuto relazioni di poche righe. La proposta di annullamento della gara del gasometro era solo una provocazione.

Il Presidente quindi chiede al Collegio Sindacale una verifica sull'elenco delle consulenze della Società a lui consegnato

Il Consiglio quindi, all'unanimità, concorda di procedere con l'esame di alcuni punti all'Ordine del Giorno e di riunirsi tra una settimana e precisamente mercoledì 27 febbraio p.v. alle ore 16.30 per proseguire la riunione.

Punto 3) all'O.d.G. - Prima informazione sul bilancio 2007.

L'Amministratore Delegato fa consegnare ai presenti e porre agli atti una scheda contenente alcuni dati sintetici del bilancio 2007. Riferisce quindi che il risultato netto dovrebbe assestarsi sui 50.000 Euro, con un incremento del valore della produzione del 59% che passa ad Euro 22.700.000. I dipendenti sono 22, di cui 9 a tempo determinato.

Il Presidente chiede che almeno venga redatto un pre-final con dettaglio dei costi e che da ora in poi vengano predisposti un budget annuale ed una situazione contabile semestrale a consuntivo, il tutto da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato conferma che la bozza di bilancio sarà pronta per fine febbraio, che sarà sua cura predisporre il budget 2008 e che la semestrale a consuntivo viene già fatta.

Punto 8) all'O.d.G. - Cornigliano ; appalto servizio di frantumazione; revisione importo lavori lungomare Canepa; convenzione Snam.

Convenzione Snam

L'Amministratore Delegato riferisce che è urgente stipulare la convenzione con SNAM Rete Gas, consegnata ai presenti e posta agli atti, per i raccordi terminali della viabilità Polcevera da Ponte Pieragostini a Lungomare Canepa – Lotto 1 – in comune di Genova. E' necessario procedere allo spostamento degli impianti (Cabina SNAM) per il superamento delle interferenze sul progetto della Strada. E' molto difficile trattare con SNAM e Sviluppo Genova ha dovuto accettare le modalità di pagamento di cui all'art. 5 della convenzione. Il costo di rimborso a SNAM è di 810.000 Euro, oltre IVA.

Il Consiglio di Amministrazione quindi, all'unanimità

delibera

- a) di approvare l'accordo posto agli atti per gli interventi sopra descritti;
- b) di dare mandato al Presidente e all'Amministrazione Delegato, disgiuntamente tra loro, a sottoscrivere detti accordi.
- c) di approvare seduta stante la presente deliberazione.

Appalto servizio di frantumazione

L'Amministratore Delegato passa ad illustrare il seguente nuovo appalto da avviare, contenuto nelle schede consegnate ai presenti e poste agli atti.

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni e forniture necessarie all'espletamento del servizio di frantumazione di materiali inerti da demolizione prodotti internamente al Cantiere Cornigliano.

Le attività di frantumazione sarà effettuato in conformità dell'autorizzazione

della Provincia di Genova N°3846/06 ed è finalizzato al recupero dei rifiuti costituiti da materiali da demolizione ai fini del riutilizzo in reinterri all'interno del Cantiere Stesso.

L'appalto si configura come la naturale prosecuzione del servizio di frantumazione 2007, attualmente appaltato alla ditta Massucco, il quale termine è previsto per il 18 Aprile 2008.

Descrizione sommaria dei lavori

Il servizio previsto dall'appalto in oggetto consiste nella attività di:

- movimentazione degli inerti da demolizione di grossa pezzatura stoccati in area di stoccaggio B1;
- prefrantumazione a pinza e deferrizzazione;
- frantumazione con frantoio;
- realizzazione di cumuli da 500 mc di frantumato in area di stoccaggio B3;
- gestione logistica e documentale dei materiali stoccati, anche per l'ottimizzazione dello sfruttamento degli spazi a disposizione.

I quantitativi di inerti da trattare sono stimati pari a 39.000 t, con la previsione di una eventuale estensione fino a 13.000 t.

Durata dell'appalto

Il servizio avrà una durata di 9 mesi con facoltà di rinnovo mensile fino ad un totale di 12 mesi.

Importo dell'appalto

I lavori saranno appaltati a misura.

L'importo dei lavori massimo presunto ammonta ad Euro 153.800,00 e con gli eventuali rinnovi fino ad un massimo complessivo di Euro 205.066,00.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto della relazione dell'Amministratore Delegato e, all'unanimità

delibera

di dare sin d'ora al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere in relazione allo svolgimento della gara per l'assegnazione del contratto sopra descritto, potendo essi porre in essere tutti gli atti necessari e funzionali per formalizzare l'assegnazione del predetto contratto di appalto, ivi compreso altresì il potere di gestire i rapporti con l'impresa aggiudicatrice nel corso dell'esecuzione dell'appalto, il tutto con promessa di rato e valido sin d'ora e, quindi, di approvare seduta stante la presente deliberazione.

Revisione importo lavori Lungomare Canepa

Il Consiglio di Amministrazione concorda all'unanimità di esaminare l'argomento nella prosecuzione della riunione, già fissata per il 27 febbraio p.v..

Punto 4) all'O.d.G. – Ex Cartiera di Voltri: rapporti con società Immedia S.a.s..

L'Amministratore Delegato fa consegnare un promemoria, posto agli atti, sulla ristrutturazione della ex Cartiera di Voltri.

Il Consiglio di Amministrazione concorda all'unanimità di esaminare l'argomento nella prosecuzione della riunione, già fissata per il 27 febbraio p.v..

Punto 5) all'O.d.G. – ex Cartiera di Voltri: preliminare compravendita con Electropartner S.r.l..

L'Amministratore Delegato illustra la seguente proposta di vendita.

La società Electropartner S.r.l. con sede a Casavatore (Na), via E. P. Fonseca n. 2/18, ha sottoscritto in data 5/02/2008 un contratto preliminare di compravendita con validità soggetta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Genova S.p.A., per l'acquisto delle unità immobiliari nri. 1, 3, 4, 5 di complessivi 1859,52 mq., ubicate nella ex Cartiera di Voltri, oltre a nove posti auto ubicati nelle aree di parcheggio del complesso, con accesso da Via Ovada

Il prezzo di acquisto è pari ad Euro 1.830.000,00, oltre IVA nella misura prevista dalle applicabili disposizioni di legge.

Il prezzo di cui sopra sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- Euro 20.000,00 versati, a titolo di caparra confirmatoria, contestualmente alla sottoscrizione del contratto preliminare, alla Promittente Venditrice;
- il saldo, pari a Euro 1.810.000, oltre IVA nella misura di legge calcolata sull'imponibile di Euro 1.830.000,00 -intero importo della compravendita- verrà versato alla Promittente Venditrice al momento del rogito. La Promissaria Acquirente ha dichiarato che al rogito interverrà una società di leasing da essa indicata.

Il Consiglio di Amministrazione quindi, all'unanimità, ratifica la sottoscrizione del contratto preliminare con la società Electropartner S.r.l. sopra illustrato e, sempre all'unanimità

delibera

- a) di approvare l'operazione di vendita sopra descritta;
- b) di dare mandato al Presidente e all'Amministrazione Delegato, disgiuntamente fra loro, a sottoscrivere l'atto notarile di compravendita

delle unità immobiliari nri. 1, 3, 4, 5 di complessivi 1859,52 mq., ubicate nella ex Cartiera di Voltri, oltre a nove posti auto ubicati nelle aree di parcheggio del complesso, con accesso da Via Ovada con l'impresa Electropartner S.r.l., ad essa direttamente o con strumenti finanziari da essa indicati, ed in esso meglio descrivere, con confini e più esatti dati di consistenza e di catastro, gli immobili oggetto della vendita, alle condizioni sopra indicate, con facoltà di fare tutto quant'altro si renderà utile e necessario, il tutto con promessa di rato e valido sin d'ora;

c) di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, a rilasciare a dipendenti della Società ed anche a terzi eventuale procura per l'esecuzione del punto b) della presente deliberazione;

d) di approvare seduta stante la presente deliberazione

Punto 6) all'O.d.G. - S. Quirico: preliminare compravendita con Esacontrol S.p.A.

L'Amministratore Delegato riferisce quanto segue.

La società Esacontrol S.p.A. con sede in Genova, Galleria G. Mazzini n. 1/5, ha sottoscritto in data 7/02/2008 un contratto preliminare di compravendita con validità soggetta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Genova S.p.A., per l'acquisto dell'unità immobiliare di circa 1070 mq. ubicata al secondo piano del capannone B-C a S. Quirico, oltre al 50% circa della superficie del piazzale di manovra antistante l'ingresso dell'unità immobiliare corrispondente a 2 posti auto.

Il prezzo della vendita è pattuito a corpo e non a misura in Euro 1.075.400,00, oltre IVA.

Il Promittente Compratore si impegna a pagare tale prezzo nei modi e termini seguenti:

- Euro 30.000,00 versati, a titolo di caparra confirmatoria, contestualmente alla sottoscrizione del contratto preliminare, alla Promittente Venditrice;
- Euro 500.000,00, oltre IVA nella misura di legge calcolata sull'imponibile di Euro 1.075.400,00 -intero importo della compravendita- entro il 30/05/2008, contestualmente alla firma del rogito notarile;
- il saldo di Euro 545.400,00 entro il 31/07/2008. Detto importo sarà garantito con fidejussione bancaria a prima richiesta che verrà consegnata alla parte venditrice contestualmente alla firma del rogito notarile;
- qualora il Promissario Acquirente proceda alla sottoscrizione di un contratto di leasing, l'Acquirente provvederà al versamento dell'intero prezzo di acquisto alla stipula dell'atto di compravendita.

Il Consiglio di Amministrazione quindi, all'unanimità, ratifica la sottoscrizione del contratto preliminare con la società Esacontrol S.p.A. sopra illustrato e, sempre all'unanimità

delibera

- a) di approvare l'operazione di vendita sopra descritta;
- b) di dare mandato al Presidente e all'Amministrazione Delegato, disgiuntamente tra loro, a sottoscrivere l'atto notarile di compravendita per l'unità immobiliare posta al secondo piano del capannone B-C dell'edificando ufficio in via San Quirico di mq. 1070,40 unitamente a 2 posti auto corrispondenti al 50% circa della superficie del piazzale di

manovra antistante l'ingresso dell'unità immobiliare, con la ditta Esacontrol S.p.A., ad essa direttamente o con strumenti finanziari da essa indicati, ed in esso meglio descrivere, con confini e più esatti dati di consistenza e di catasto, l'immobile oggetto della vendita, alle condizioni sopra indicate, con facoltà di fare tutto quant'altro si renderà utile e necessario, il tutto con promessa di rato e valido sin d'ora;

- c) di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, a rilasciare a dipendenti della Società ed anche a terzi eventuale procura per l'esecuzione del punto b) della presente deliberazione;
- d) di approvare seduta stante la presente deliberazione.

Punto 7) all'O.d.G. – Relazione previsionale e programmatica.

Il Presidente fa consegnare bozza la Relazione Previsionale e Programmatica 2008, posta agli atti

Il Consiglio di Amministrazione concorda all'unanimità di esaminare l'argomento nella prosecuzione della riunione, già fissata per il 27 febbraio p.v..

Punto 9) all'O.d.G. –Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione concorda all'unanimità di esaminare l'argomento nella prosecuzione della riunione, già fissata per il 27 febbraio p.v..

Alle ore 12.40, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, la riunione ha termine.

IL SEGRETARIO
(Giampaolo Negrini)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Pisani)